



Prot. n. 26913

Malo lì 24/12/2019



“Varianti Verdi” - ANNO 2020

RICHIESTE DI RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI

Ai sensi dell'art. 7 L.R. 16/03/2015 n. 4

Il Responsabile Settore Assetto del Territorio

Vista la Legge Regionale 16 marzo 2015, n.4 avente ad oggetto "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" ed in particolare l'art. 7 "varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili";

A V V I S A

che a decorrere dal **02/01/2020 e fino al 02/03/2020**, gli aventi titolo, che vi abbiano interesse, possono presentare richiesta motivata di riclassificazione, di aree edificabili, affinché venga contenuto il consumo del suolo e siano quindi private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dal Piano degli Interventi vigente e siano rese inedificabili.

Le richieste dovranno essere:

- a) sottoscritte da tutti gli aventi diritto;
- b) redatte in bollo, sul modulo appositamente predisposto, scaricabile dalla sezione Modulistica del sito del Comune di Malo e contenere:
 - dati identificativi del/dei soggetto/i richiedente/i, con allegata copia del documenti d'identità;
 - estremi catastali dei mappali dei quali si chiede la riclassificazione;
 - estratto del Piano degli Interventi con evidenziata l'area interessata dalla richiesta di riclassificazione.
- c) presentate all'ufficio protocollo del Comune, o essere inviate tramite PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo: **malo.urbanlab@pec.altovicentino.it**

Le richieste pervenute verranno valutate al fine di proporre il loro inserimento in una apposita variante al P.I. vigente sulla base dei criteri informativi assunti con deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 13/12/2016 di seguito riportati:

- 1) le aree oggetto di richiesta di riclassificazione, in coerenza con le finalità della legge devono conseguire un effettivo contenimento del consumo del suolo, evitando di generare interruzioni della continuità morfologica delle zone edificabili che porti ad un assetto disordinato o ad un utilizzo dispersivo del suolo;
- 2) le aree dovranno essere dotate di autonoma capacità edificatoria e non essere già edificate, escludendo pertanto le aree di pertinenza degli edifici esistenti ancorché dotati di edificabilità residua o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria/crediti edilizi), la propria capacità edificatoria, in quanto non coerenti né con la finalità del contenimento di consumo di suolo né con i criteri di classificazione definiti dalla disciplina urbanistica;

- 3) qualora le aree oggetto di richiesta presentino caratteristiche disomogenee o siano - anche complessivamente - tali da compromettere l'ordinato e razionale assetto ed utilizzo del territorio, o gli obiettivi di riorganizzazione, riqualificazione e/o rifunzionalizzazione del tessuto insediativo esistente, potranno essere riclassificate anche parzialmente privilegiando le porzioni contigue alla zona agricola, ai beni culturali, alle aree naturali costituenti la rete ecologica comunale;
- 4) le aree da riclassificare non dovranno precludere o pregiudicare l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico, siano esse edificabili o destinate a servizi o ad altre funzioni o destinazioni rilevanti in relazione agli obiettivi di riqualificazione, e razionale infrastrutturazione ed utilizzo del territorio derivanti dal PAT o dal PI;
- 5) per le aree incluse in ambiti soggetti a PUA dovranno essere soppesati gli esiti della riclassificazione temperando gli interessi contrapposti, evitando di compromettere i diritti edificatori di terzi ma riconoscendo la necessaria maggioranza richiesta dall'art. 20 c. 6 della L.R. 11/2004 in relazione all'ambito territoriale interessato o valutando l'eventuale riclassificazione dell'intero ambito del PUA nei casi di inidoneità funzionale dell'ambito residuo.

Il termine per la presentazione delle richieste è perentorio, oltre tale termine non saranno ammesse altre richieste che potranno essere presentate solo successivamente a nuovo avviso, da pubblicarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2015.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Pianificazione del Territorio (Telefono: 0445 585251 - 0445 585273).

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005
dal Responsabile Settore Assetto del Territorio
(geom. Giuseppe Artuso)